

1) **Borgo G. Schirò** nel territorio del comune di Monreale (PA) -



Il borgo è stato costruito negli anni 1940-1941 in località Malvello, su progetto dell'ing. G. Manetti Cusa. E' costituito da 8 fabbricati destinati a delegazione municipale, ufficio postale, caserma dei carabinieri, ambulatorio medico, scuola, chiesa e canonica, trattoria e rivendita, botteghe per artigiani, dodici alloggi per gli addetti ai vari servizi, fontana.

L'accesso avviene da due lati, lungo la strada carrabile, ad assi sfalsati.

Nel 1942 il borgo avrebbe dovuto essere oggetto di ampliamento e completamento della tipologia A, realizzando uffici, officine, ambulatorio veterinario e alloggi. A causa della guerra le opere non furono mai iniziate.

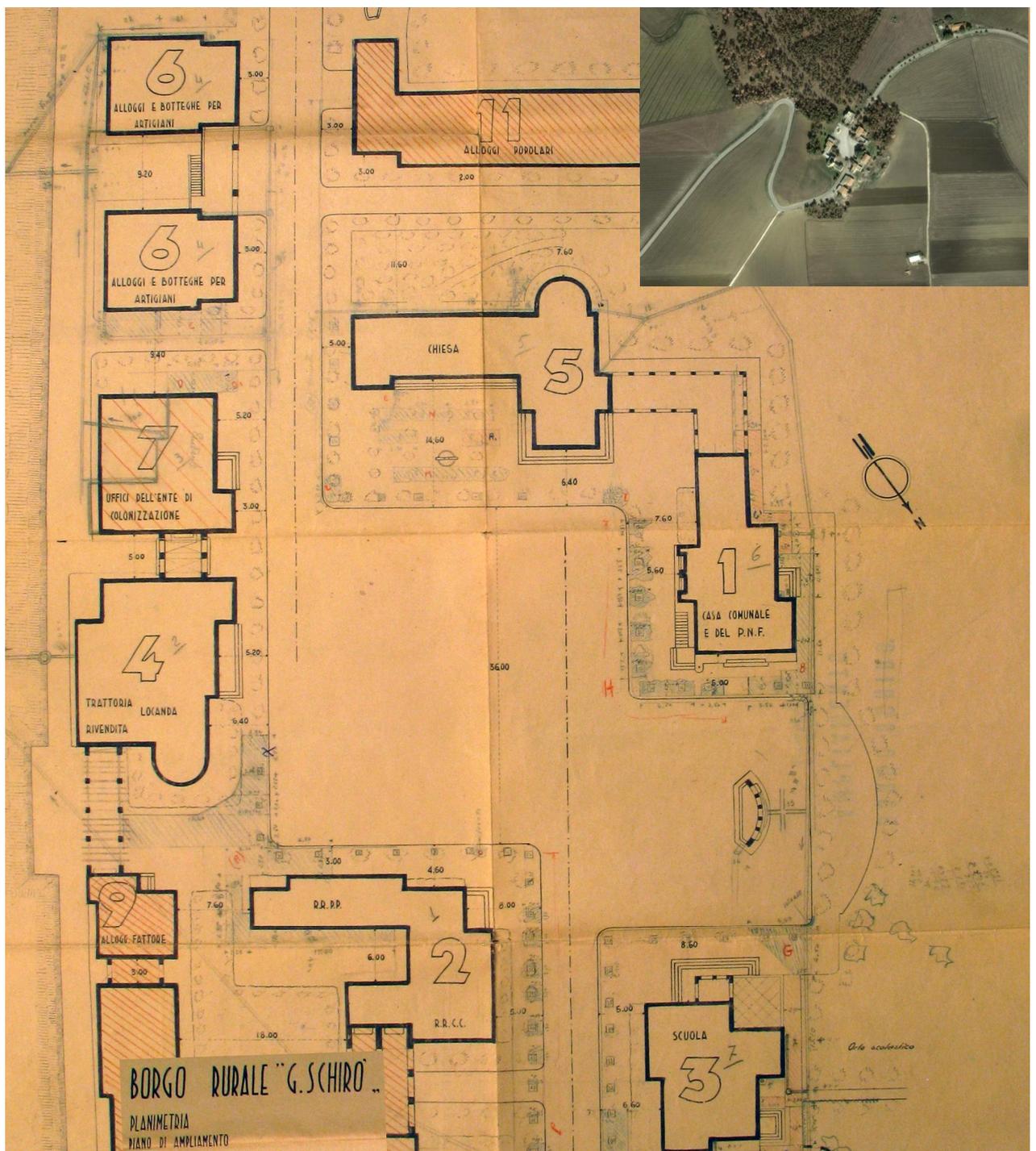
Nel 1948, nel 1953-54 e nel 1958-1965 sono stati effettuati diversi interventi di manutenzione straordinaria per la riparazione dei danni bellici, per sostituire con elementi di c.a. e laterizi i precedenti materiali strutturali di scarsa qualità e per porre rimedio al degrado del tempo. Più recentemente, per arrestare il disfacimento degli edifici sono state predisposte alcune perizie che non sono andate a buon fine.

La struttura è costituita da muratura portante (con esclusione della chiesa in c.a.), solai di tipo misto c.a.-laterizi, tramezzi di mattoni forati.

Stato attuale - Il borgo è abbandonato. Anche la chiesa, utilizzata fino a pochi anni fa, ha subito recentemente atti vandalici. Gli edifici sono in stato di degrado e molti di essi hanno subito crolli e dissesti statici diffusi. La trattoria è pericolante.

Assegnazione - Come per borgo Borzellino, non è stata formalizzata la consegna del borgo al comune di Monreale. In atto è nella disponibilità dell'Ente di Sviluppo Agricolo, forse con l'eccezione della chiesa.

Eventuali consegne a privati degli alloggi di servizio, che siano state effettuate negli anni passati, sono a titolo provvisorio e non vincolanti.



ASSONOMETRIA **BORGO GIACOMO SCHIRO'**

PIANO DI AMPLIAMENTO (37° 52' 34" N, 13° 13' 44" E)

SCALA 1:400

DESCRIZIONE Il borgo è posto sulle ondulate propaggini dell'alto Belice corleonese, in una zona a fortissima vocazione agricola (frutta, vigneti, cerealicoltura), caratterizzata da un paesaggio campestre scarsamente antropizzato, con presenza di poche case sparse e aziende agricole.

E' a pochi chilometri da Rocca Busambra e dalla Riserva naturale di bosco Ficuzza. Il territorio dell'alto Belice ha grandi potenzialità e si sta dotando di moltissimi itinerari cicloturistici e a cavallo, con un'attività coordinata di soggetti privati e pubblici. Si trova all'interno di un'area con una diffusa rete di sentieri e trazzere percorribili con mezzi diversi.

Ha conservato le sue caratteristiche originarie di isolamento.

OBIETTIVI

- valorizzare il borgo (Borgo delle Tradizioni) a supporto del turismo rurale, legandolo alla conoscenza e all'uso del territorio, alla promozione e alla protezione dei prodotti agricoli e artigianali tipici di qualità;
- creazione di una via dei borghi, un asse che unisce i borghi dell'interno della Sicilia attraverso trazzere, sentieri e percorsi da fare a cavallo (ippovia), in bicicletta, a piedi, disponendo stazioni di sosta ed assistenza;
- costituzione di una rete virtuosa di soggetti pubblici per il raccordo con le infrastrutture e i percorsi esistenti, per la valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico dei piccoli centri siciliani;
- autonomia energetica.

DIFFICOLTÀ

- crolli, vandalismi e dissesti degli edifici abbandonati da anni; alcuni edifici sono in pessime condizioni statiche.

AZIONI

- Trasformare e ristrutturare gli edifici per le finalità attribuite: strutture di assistenza, stazioni di sosta e ricovero animali, esposizione e divulgazione, attività di studio e promozione.